Rebuilding 2.0

Avviso non competitivo per l'attuazione da parte di Regioni / Provincie autonome di interventi di supporto al coordinamento e al potenziamento dei servizi sociali

ALLEGATO 2 - METODOLOGIA DI DEFINIZIONE DELL'IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO

Settembre 2026

PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027

Priorità 1. Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà

Obiettivo Specifico k (ESO 4.11) "*Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)*"

Indice

1. PREMESSA 3

2. DETERMINAZIONE DELLA QUOTA FISSA NELL'AMBITO DI CIASCUNA CATEGORIA DI REGIONE 5

3. DETERMINAZIONE DELLA QUOTA VARIABILE IN RELAZIONE AL NUMERO DI ATS PRESENTI IN CIASCUNA CATEGORIA DI REGIONE 5

4. DETERMINAZIONE DELLA QUOTA VARIABILE IN RELAZIONE ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE IN CIASCUNA CATEGORIA DI REGIONE (ISTAT – GENNAIO 2026) 7

5. DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO 9

1. Premessa

Nel presente documento sono illustrati i criteri e la metodologia utilizzata per la definizione dell'importo massimo che ciascuna Amministrazione proponente (cfr. Allegato 1 - *Amministrazioni territoriali proponenti e importo massimo del finanziamento*) può utilizzare per la definizione della proposta progettuale e per la relativa richiesta di finanziamento.

I criteri utilizzati tengono conto delle peculiari finalità dell'Avviso e delle caratteristiche territoriali specifiche di ciascuna Regione, a partire dall'importo delle risorse disponibili, nel rispetto di quanto indicato nel PN in merito alla loro distribuzione per Categoria di Regione nell'ambito della Priorità 1 - *Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà*

Tabella 1 - Risorse disponibili per Categoria di Regione

Categoria di Regione	Percentuale riparto Priorità 1	Risorse disponibili
Regioni "Più sviluppate"	32,8700%	26.789.083,3613
Regioni "In transizione"	2,9881%	2.435.337,2946
Regioni "Meno sviluppate"	64,1418%	52.275.579,3441
Totale	**100,0000%**	**81.500.000,0000 €**

Le finalità di rafforzamento del ruolo di Regioni e Provincie autonome nel coordinamento, pianificazione e consolidamento del sistema dei servizi sociali, in particolare in riferimento alla *governance* e alla diffusione di conoscenze (Area di intervento A) e alla interoperabilità dei sistemi informativi per l'introduzione della Cartella sociale informatizzata (Area di intervento B) sono perseguite attraverso azioni che necessitano, per essere efficaci, di un plafond minimo di risorse in grado di consentire l'attivazione di almeno una delle azioni in ciascuna area di intervento, con dimensioni significative in termini di destinatari e/o servizi attivabili, a prescindere dalla dimensione territoriale e demografica del singolo territorio di riferimento: per tale motivo è stata determinata, nell'ambito di ciascuna Categoria di Regione, una quota minima fissa per ciascuna Amministrazione (Cfr. punto 2) in relazione al 50% delle risorse complessivamente disponibili.

Allo stesso modo è necessario dotare le singole Amministrazioni anche di risorse adeguate alla numerosità e configurazione degli Ambiti territoriali sociali (ATS) e alla dimensione demografica e, quindi, dei fabbisogni di servizi espressi dai territori: per tale motivo è stata determinata nell'ambito di ciascuna Categoria di Regione, una quota variabile in funzione di:

- numero di ATS presenti per ciascuna Amministrazione, in relazione al 25% delle risorse complessivamente disponibili (Cfr. punto 3);
- popolazione residente a gennaio 2026, in relazione al restante 25% delle risorse complessivamente disponibili (Cfr. punto 4).

Le Amministrazioni che possono presentare le proposte progettuali e le relative richieste di finanziamento per l'importo massimo determinato sommando le quote precedentemente descritte (Cfr. punto 4) sono quelle elencate di seguito nell'ambito di ciascuna categoria di Regione.

Tabella 2 - Elenco Amministrazioni proponenti per Categoria di Regione

Categoria di Regione	Amministrazioni proponenti
Regioni "Più sviluppate"	1. Regione Emilia-Romagna 2. Regione Friuli-Venezia Giulia 3. Regione Lazio 4. Regione Liguria 5. Regione Lombardia 6. Provincia autonoma di Bolzano, 7. Provincia autonoma di Trento, 8. Regione Piemonte 9. Regione Toscana 10. Regione Valle d'Aosta 11. Regione Veneto
Regioni "In transizione"	12. Regione Abruzzo 13. Regione Umbria 14. Regione Marche
Regioni "Meno sviluppate"	15. Regione Basilicata 16. Regione Calabria 17. Regione Campania 18. Regione Molise 19. Regione Puglia 20. Regione Sardegna 21. Regione Sicilia

Nelle tabelle dei paragrafi seguenti gli importi sono espressi in Euro e i valori sono riportati fino alla quarta cifra decimale, per limitare i disallineamenti dovuti agli arrotondamenti.

2. Determinazione della quota fissa nell'ambito di ciascuna Categoria di Regione

La determinazione della quota fissa, destinata a ciascuna Amministrazione, è determinata suddividendo il 50% dell'importo disponibile per la Categoria di Regione di appartenenza per il numero di Regioni presenti, come indicato nella tabella seguente:

Tabella 3 - Determinazione della quota fissa per singola Amministrazione nell'ambito delle Categorie di Regioni

Categoria di Regione	50% risorse disponibili per Categoria di Regione (A)	N. Amministrazioni (B)	Quota fissa x Amministrazione (C = A / B)
Regioni "Più sviluppate"	13.394.541,6806	11	1.217.685,6073
Regioni "In transizione"	1.217.668,6473	3	405.889,5491
Regioni "Meno sviluppate"	26.137.789,6721	7	3.733.969,9532
Totale	**40.750.000,0000**	**21**	

3. Determinazione della quota variabile in relazione al numero di ATS presenti in ciascuna Categoria di Regione

La determinazione della quota variabile in funzione del numero di ATS che fanno capo a ciascuna Amministrazione, è determinata, come illustrato nelle tabelle seguenti:

- suddividendo il 25% dell'importo disponibile per la Categoria di Regione di appartenenza per il numero complessivo di ATS presenti, ottenendo così la somma unitaria attribuibile per ATS nell'ambito di ciascuna categoria di Regione (Tabella 4);
- Moltiplicando la somma unitaria per ATS, determinata per ciascuna Categoria di Regione, per il numero di ATS afferenti la singola Amministrazione (Tabella 5).

Tabella 4 - Determinazione della quota unitaria per ATS nell'ambito di ciascuna Categoria di Regione

Categoria di Regione	25% Importo Cat. Regione (A)	N. ATS (B)	Quota unitaria per ATS (C = A / B)
Regioni "Più sviluppate"	6.697.270,8403	320	20.928,9714
Regioni "In transizione"	608.834,3237	59	10.319,2258
Regioni "Meno sviluppate"	13.068.894,8360	230	56.821,2819
Totale	**20.375.000,0000**	**609**	

Tabella 5 - Determinazione della quota variabile in relazione al n. di ATS

Categoria di Regione	Amministrazione	N. ATS (A)	Quota unitaria per ATS (B)	Quota variabile in funzione del n. di ATS (C = A x B)
Regioni "Più Sviluppate"	Emilia-Romagna	38	20.928,9714	795.300,9123
	Friuli-Venezia-Giulia	18	20.928,9714	376.721,4848
	Lazio	37	20.928,9714	774.371,9409
	Liguria	18	20.928,9714	376.721,4848
	Lombardia	91	20.928,9714	1.904.536,3952
	Piemonte	40	20.928,9714	837.158,8550
	PA di Bolzano	8	20.928,9714	167.431,7710
	PA di Trento	17	20.928,9714	355.792,5134
	Toscana	28	20.928,9714	586.011,1985
	Valle d'Aosta	1	20.928,9714	20.928,9714
	Veneto	24	20.928,9714	502.295,3130
Totale Regioni "Più Sviluppate"		***320***		***6.697.270,8403***
Regioni "In Transizione"	Abruzzo	24	10.319,23	247.661,4198
	Marche	23	10.319,23	237.342,1940
	Umbria	12	10.319,23	123.830,7099
Totale Regioni "In Transizione"		***59***		***608.834,3237***
Regioni "Meno Sviluppate"	Basilicata	9	56.821,28	511.391,5371
	Calabria	32	56.821,28	1.818.281,0207
	Campania	60	56.821,28	3.409.276,9137
	Molise	3	56.821,28	170.463,8457
	Puglia	45	56.821,28	2.556.957,6853
	Sardegna	26	56.821,28	1.477.353,3293
	Sicilia	55	56.821,28	3.125.170,5043
Totale regioni "Meno Sviluppate"		***230***		***13.068.894,8360***
Totale generale		**609**		**20.375.000,0000**

4. Determinazione della quota variabile in relazione alla popolazione residente in ciascuna Categoria di Regione (ISTAT – gennaio 2026)

La determinazione della quota variabile in funzione della popolazione residente a gennaio 2026, come indicata da ISTAT (sezione Popolazione residente per sesso, età e stato civile al 1° gennaio 2026, https://demo.istat.it/app/?i=POS&l=it) nell'ambito di ciascuna Amministrazione, è determinata come di seguito:

- suddividendo il 25% dell'importo disponibile per ciascuna Categoria di Regione per il numero complessivo di popolazione residente, come indicato da ISTAT a gennaio 2026, ottenendo così la somma unitaria attribuibile per ciascun residente nell'ambito della categoria di Regione (Tabella 6);
- Moltiplicando la somma unitaria attribuibile a ciascun residente, determinata per Categoria di Regione, per la popolazione residente a gennaio 2026 nella singola Amministrazione (Tabella 7).

Tabella 6 - Determinazione della quota unitaria per residente nell'ambito di ciascuna Categoria di Regione

Categoria di Regione	25% Importo Cat. Regione (A)	Popolazione residente (gennaio 2026) (B)	Quota unitaria per residente (C = A / B)
Regioni più sviluppate	6.697.270,8403	36.942.691	0,1813
Regioni in transizione	608.834,3237	3.597.681	0,1692
Regioni meno sviluppate	13.068.894,8360	18.402.456	0,7102
Totale	**20.375.000,0000**	**58.942.828**	

Tabella 7 - Determinazione della quota variabile in relazione alla popolazione residente a gennaio 2026

Categoria di Regione	Amministrazione	Popolazione residente (gennaio 2026) (A)	Quota unitaria per residente (B)	Quota variabile in funzione della popolazione residente (C = A x B)
Regioni "Più Sviluppate"	Emilia-Romagna	4.477.009	0,1813	811.628,5256
	Friuli-Venezia-Giulia	1.193.496	0,1813	216.366,6409
	Lazio	5.709.444	0,1813	1.035.054,3445
	Liguria	1.511.988	0,1813	274.105,4555
	Lombardia	10.065.694	0,1813	1.824.790,6985
	Piemonte	4.255.006	0,1813	771.382,0200
	PA di Bolzano	542.134	0,1813	98.282,4513
	PA di Trento	548.684	0,1813	99.469,8885
	Toscana	3.659.222	0,1813	663.373,4613
	Valle d'Aosta	122.554	0,1813	22.217,5837
	Veneto	4.857.460	0,1813	880.599,7705
Totale Regioni "Più Sviluppate"		***36.942.691***		***6.697.270,8403***
Regioni "In Transizione"	Abruzzo	1.267.222	0,1692	214.451,5451
	Marche	1.479.832	0,1692	250.431,4626
	Umbria	850.627	0,1692	143.951,3159
Totale Regioni "In Transizione"		***3.597.681***		***608.834,3237***
Regioni "Meno Sviluppate"	Basilicata	525.281	0,7102	373.039,4545
	Calabria	1.827.571	0,7102	1.297.888,3473
	Campania	5.568.703	0,7102	3.954.732,6661
	Molise	285.940	0,7102	203.066,3619
	Puglia	3.865.277	0,7102	2.745.008,5263
	Sardegna	1.554.490	0,7102	1.103.954,0773
	Sicilia	4.775.194	0,7102	3.391.205,4026
Totale regioni "Meno Sviluppate"		***18.402.456***		***13.068.894,8360***
Totale generale		**58.942.828**		**20.375.000,0000**

5. Determinazione dell'importo massimo del finanziamento

L'importo massimo di finanziamento che ogni Amministrazione può richiedere per la realizzazione della propria proposta progettuale è costituito dalla somma delle tre quote determinate secondo quanto descritto nei paragrafi precedenti, come indicato nella tabella seguente.

Tabella 8 – Determinazione dell'importo massimo del finanziamento per singola Amministrazione

Categoria di Regione	Regione	Quota fissa (A)	Quota variabile in relazione a n. ATS (B)	Quota variabile in relazione a popolazione residente (C)	Importo massimo (D = A + B + C)	% Riparto
Regioni "Più Sviluppate"	Emilia-Romagna	1.217.685,6073	795.300,9123	811.628,5256	2.824.615,0452	3,4658%
	Friuli-V. Giulia	1.217.685,6073	376.721,4848	216.366,6409	1.810.773,7330	2,2218%
	Lazio	1.217.685,6073	774.371,9409	1.035.054,3445	3.027.111,8927	3,7142%
	Liguria	1.217.685,6073	376.721,4848	274.105,4555	1.868.512,5476	2,2927%
	Lombardia	1.217.685,6073	1.904.536,3952	1.824.790,6985	4.947.012,7010	6,0700%
	Piemonte	1.217.685,6073	837.158,8550	771.382,0200	2.826.226,4824	3,4678%
	PA di Bolzano	1.217.685,6073	167.431,7710	98.282,4513	1.483.399,8297	1,8201%
	PA di Trento	1.217.685,6073	355.792,5134	99.469,8885	1.672.948,0092	2,0527%
	Toscana	1.217.685,6073	586.011,1985	663.373,4613	2.467.070,2672	3,0271%
	Valle d'Aosta	1.217.685,6073	20.928,9714	22.217,5837	1.260.832,1624	1,5470%
	Veneto	1.217.685,6073	502.295,3130	880.599,7705	2.600.580,6908	3,1909%
Totale Regioni "Più Sviluppate"		***13.394.541,6806***	***6.697.270,8403***	***6.697.270,8403***	***26.789.083,3613***	***32,8700%***
Regioni "In Transizione"	Abruzzo	405.889,5491	247.661,4198	214.451,5451	868.002,5140	1,0650%
	Marche	405.889,5491	237.342,1940	250.431,4626	893.663,2057	1,0965%
	Umbria	405.889,5491	123.830,7099	143.951,3159	673.671,5749	0,8266%
Totale Regioni "In Transizione"		***1.217.668,6473***	***608.834,3237***	***608.834,3237***	***2.435.337,2946***	***2,9881%***
Regioni "Meno Sviluppate"	Basilicata	3.733.969,9532	511.391,5371	373.039,4545	4.618.400,9447	5,6667%
	Calabria	3.733.969,9532	1.818.281,0207	1.297.888,3473	6.850.139,3211	8,4051%
	Campania	3.733.969,9532	3.409.276,9137	3.954.732,6661	11.097.979,5330	13,6172%
	Molise	3.733.969,9532	170.463,8457	203.066,3619	4.107.500,1607	5,0399%
	Puglia	3.733.969,9532	2.556.957,6853	2.745.008,5263	9.035.936,1648	11,0870%
	Sardegna	3.733.969,9532	1.477.353,3293	1.103.954,0773	6.315.277,3597	7,7488%
	Sicilia	3.733.969,9532	3.125.170,5043	3.391.205,4026	10.250.345,8600	12,5771%
Totale regioni "Meno Sviluppate"		***26.137.789,6721***	***13.068.894,8360***	***13.068.894,8360***	***52.275.579,3441***	***64,1418%***
Totale generale		**40.750.000,0000**	**20.375.000,0000**	**20.375.000,0000**	**81.500.000,0000**	**100,0000%**